

Perché come il lampo improvvisamente splende e illumina tutto il cielo, così verrà il Figlio dell'uomo nel suo giorno. Prima, però, egli deve soffrire molto. Sarà rifiutato dagli uomini di questo tempo.

“Come accadde ai tempi di Noè, così avverrà anche quando tornerà il Figlio dell'uomo.

Si mangiava e si beveva anche allora. C'era chi prendeva moglie e chi prendeva marito, fino al giorno nel quale Noè entrò nell'arca. Poi venne il diluvio e li spazzò via tutti.

Lo stesso avvenne al tempo di Lot: la gente mangiava e beveva, comprava e vendeva, piantava alberi e costruiva case, fino al giorno in cui Lot uscì da Sòdoma: allora dal cielo venne fuoco e zolfo, e tutti furono distrutti.

“Così succederà anche nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.

COMMENTO E RIFLESSIONE

SILENZIO

PADRE NOSTRO: *cantato*

PREGHIERA FINALE

preghiamo:

Dio di santità

che puoi renderci forti con la tua grazia
e vigilanti con la potenza del tuo vangelo,

sostienici nella lotta della preghiera

e mantienici fedeli nella meditazione della tua parola.

Così noi attenderemo con fervore

la venuta di tuo Figlio Gesù Cristo nostro Signore.

Amen

Benedizione

Colui che viene presto, il Signore Gesù Cristo,
vi faccia custodire interamente la sua parola.

Amen

CANTO FINALE: *Giovane Donna*

VITA NUOVA E PROFEZIA CRISTIANA

PRESENTAZIONE

Dalla lettera di presentazione al Piano Pastorale 2009 – 2010 del nostro vescovo S.E. mons. Ovidio Poletto

“Ci siamo posti fin dall’inizio l’obiettivo di essere cristiani adulti nella fede, e perciò radicati in una solida spiritualità, impegnati in una coraggiosa testimonianza e disponibili ad una generosa partecipazione e corresponsabilità. I due piani pastorali diocesani **Vino nuovo in otri nuovi** e **Io mando voi** hanno segnato le tappe del nostro itinerario ecclesiale”. Il vescovo ci invita ad essere “cristiani e comunità che attuano e mostrano nuove relazioni, nuovi stili di vita e nuove presenze. Non solo dentro la Chiesa, ma anche nella società, per una corresponsabilità nel bene comune, accanto e con tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Possiamo dire che nei nostri progetti e nei nostri impegni è stato costante il richiamo alla *novità*. Non come operazione di facciata, o allineamento con lo stile del mondo. La novità, per noi, è Gesù, il Risorto. La sua risurrezione ha inaugurato una nuova dimensione della vita e della realtà, dalla quale emerge un mondo nuovo, lo trasforma e lo attira a sé. A questo cuore di cristianesimo continuiamo a fare riferimento, come fecero fin dall’inizio i discepoli di Cristo. Ci basti ricordare la testimonianza stupenda dell’apostolo Paolo: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2Cor 5,17)”.

CANTO: *Se m'accogli*

Preghiera d'inizio

Signore, noi ti ringraziamo
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua parola:
in essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.

Fa tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua
e perché non troviamo condanna nella tua parola

letta, ma non accolta
meditata, ma non amata
pregata, ma non custodita
contemplata, ma non realizzata,
manda il tuo Spirito santo
ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori.
Solo così il nostro incontro con la tua parola
sarà comunione con te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli. **Amen**

LETTURA: 2 Cor 5,14-17;

“Infatti, l'amore di Cristo ci spinge, perché siamo sicuri che uno morì per tutti, e quindi che tutti partecipano alla sua morte. Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che è morto ed è risuscitato per loro. Perciò, d'ora in avanti non possiamo più considerare nessuno con i criteri di questo mondo. E se talvolta abbiamo considerato così Cristo, da un punto di vista puramente umano, ora non lo valutiamo più in questo modo. Perché quando uno è unito a Cristo è una creatura nuova: le cose vecchie sono passate; tutto è diventato nuovo”.

SILENZIO

SALMO: 40 (a cori alterni)

2 Ho continuato a sperare nel Signore: si è chinato verso di me e ha ascoltato il mio lamento.

3 Mi ha tratto dalla fossa, dalla fangosa palude della morte.

Ha posto i miei piedi al sicuro su una roccia, ha reso sicuri i miei passi.

4 Mi ha messo sulle labbra un canto nuovo, un canto di lode per il nostro Dio.

Molti vedranno e, pieni di rispetto, avranno fiducia nel Signore.

5 Felice l'uomo che ha fede nel Signore e non si rivolge agli idoli, a dèi falsi e bugiardi.

6 Quante cose hai fatto, Signore, quanti miracoli e progetti per noi; nessuno è come te, mio Dio!

Vorrei parlarne, raccontarli, ma sono troppo numerosi.

7 Tu non hai voluto sacrifici e offerte, non hai chiesto di bruciare animali sull'altare, o di offrire sacrifici per togliere i peccati. Mi hai dato orecchie per ascoltarti!

8 Allora ho detto: “Ecco, io vengo: Nel libro è scritta per me la tua volontà”.

9 Sono contento di compiere il tuo volere, la tua legge è nel mio cuore.

10 Nella grande assemblea

ho annunciato la salvezza, non ho chiuso la bocca, Signore, lo sai!

11 Non ho tenuto per me la tua salvezza; ho detto che sei fedele e aiuti.

Nella grande assemblea non ho taciuto la tua verità e il tuo amore.

12 Signore, non privarmi della tua misericordia;

il tuo amore e la tua verità mi proteggano sempre.

13 Mi sommergono molti mali, non li posso neppure contare.

Le mie colpe mi opprimono, e non vedo più nulla.

Sono più numerose dei miei capelli: ho perso ogni coraggio.

14 Corri, Signore, in mio aiuto, vieni presto a salvarmi.

15 Siano tutti umiliati e coperti di infamia quelli che attentano alla mia vita;

si diano alla fuga pieni di vergogna quelli che godono della mia rovina.

16 Siano sconvolti e confusi quelli che mi dicono: “Ti sta bene”.

17 Gioiscano e si rallegrino tutti quelli che ti cercano.

Dicano sempre: “Grande è il Signore!” quelli che amano la tua salvezza.

18 Io sono povero e misero, ma il Signore pensa a me.

Tu sei il mio aiuto e il mio liberatore; mio Dio, non tardare!

ALLELUIA

DAL VANGELO SECONDO LUCA

17,20-30

Alcuni farisei rivolsero a Gesù questa domanda: Quando verrà il regno di Dio? Gesù rispose:

- Il regno di Dio non viene in modo spettacolare.

Nessuno potrà dire: "Eccolo là, perché il regno di Dio è già in mezzo a voi".

Poi disse ai suoi discepoli: “Verranno tempi nei quali voi desidererete vedere anche solo per poco il Figlio dell'uomo che viene, ma non lo vedrete.

Allora molti vi diranno: "Eccolo qua", oppure: "Eccolo là", ma voi non muovetevi! Non seguiteli!